

10 semplici suggerimenti per migliorare la visibilità e l'impatto della ricerca

1) Considerare la visibilità della rivista

Al momento di decidere dove pubblicare, oltre alla qualità della rivista, considerate anche la sua diffusione: tanto più la rivista è diffusa, tanto potenzialmente maggiore è l'impatto della vostra ricerca. I criteri per questa scelta dipendono naturalmente dalla comunità di pratica delle singole discipline, ma è possibile definire dei principi guida che vi suggeriamo.

2) Decidere dove pubblicare

- identificate in quali riviste pubblicano i vostri colleghi e quali citano. Ogni disciplina ha dei repertori di riferimento (si vedano quelli selezionati dai Dipartimenti per i [Criteri di valutazione ADiR](#)). Nel caso delle discipline che seguono le convenzioni bibliometriche, ciò può essere fatto usando [Web of Science](#) (WOS) o [Scopus](#). Inoltre per le riviste di scienze umane e sociali consultare [ERIH](#);
- utilizzate il [Journal Citation Reports](#) per scoprire l'impact factor (IF), [Scopus](#) (si veda l'elenco delle riviste censite e relativo [SNIP](#)), l'analogo [SJR](#), o indicatori bibliometrici gratuiti come [Eigenfactor](#) (EI) e Article Influence Score (AIS), [Google Scholar Metrics](#), etc. Tenete presente però che le riviste con il più alto indice non sono necessariamente le più lette o citate dai vostri colleghi;
- valutate il tipo di documenti pubblicati nella rivista: il vostro lavoro deve essere conforme con quello standard;
- verificate i criteri di selezione adottati dalla rivista in base alla percentuale di accettazione dei papers, ossia al rapporto tra i lavori inviati e quelli accettati;
- considerate quanto tempo ci vuole perché un articolo venga pubblicato dal momento della sua presentazione;
- controllate che si tratti di una rivista peer reviewed.

3) Scrivere l'abstract - Ottimizzazione dei motori di ricerca

La pubblicazione online e la disseminazione stanno cambiando il modo in cui i ricercatori scrivono articoli. Per essere visibili, gli articoli devono essere strutturati tenendo presente come funzionano i motori di ricerca:

- l'abstract deve essere scritto possibilmente in inglese;
- includete delle parole chiave significative sia nel vostro abstract che nel titolo (sono tra le più ricercate). Controllate i repertori di riferimento selezionati dai Dipartimenti;
- utilizzate un linguaggio semplice, evitando possibilmente espressioni inutilmente elaborate.

4) Preparare il manoscritto - Istruzioni per gli autori

- Prima di presentare un manoscritto a una rivista, leggete accuratamente le istruzioni per gli autori e cercate di usare i template richiesti;
- per gestire il processo noioso, ma importante, di redazione della bibliografia, usate strumenti come [BibTeX](#), [LaTeX](#), [Zotero](#), EndNote (via [Web of Science](#)), etc.

5) Preparare il manoscritto - Scelta delle parole chiave

Vi potrà essere chiesto di individuare alcune parole chiave per descrivere il vostro articolo, anche a completamento del titolo e dell'abstract. Come precedentemente, date un'occhiata ai vocabolari controllati inclusi nei repertori di riferimento selezionati dai Dipartimenti.

6) Presentare il manoscritto - Sintassi del nome dell'autore e dell'affiliazione

6.1) L'autore

- Usate sempre la stessa forma del nome e del cognome;
- se utilizzate le iniziali fatelo in modo coerente (ad esempio sempre A. M. Rossi non occasionalmente A. Rossi). E' comunque preferibile il nome per esteso;
- scrivete prima il nome e poi il cognome;
- verificate la coerenza tra il nominativo presente nell'anagrafe di Ateneo e quello nelle banche dati.

Queste raccomandazioni aiuteranno a individuare con maggior precisione i vostri papers negli indici citazionali.

6.2) L'affiliazione

I dati di affiliazione istituzionali (inclusi il nome dell'istituzione di affiliazione e l'indirizzo) associati a una pubblicazione sono comunemente usati per monitorare il ranking nazionale e internazionale degli Atenei ([Times Higher Education Supplement's World University Rankings](#)).

Per garantire un'accurata mappatura del portfolio delle vostre pubblicazioni:

- utilizzate sempre e solo questa dicitura:
Università Ca' Foscari Venezia nel campo dell'affiliazione;
- includete sempre il **nome completo dell'istituzione** (nel modulo/nei campi obbligatori del modulo) e l'indirizzo specifico del Dipartimento, per esempio Ca' Foscari Challenge School [School], Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali [Dipartimento], Università Ca' Foscari Venezia [nome dell'istituzione].
- includete sempre l'indirizzo completo dell'Università (per esempio Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia) / del Dipartimento (per esempio Calle Larga S.Marta...);
- se possibile aggiungete anche il vostro indirizzo e-mail.

7) Essere pubblicati - I diritti dell'autore

Trasferire il copyright non deve essere per forza tutto o niente. Leggete attentamente il contratto editoriale di cessione dei [diritti d'autore](#). Conservate i diritti che potrebbero servirvi, tra cui:

- diritto di fare una copia del vostro lavoro per gli studenti;
- diritto a pubblicare il vostro lavoro sul vostro sito web;
- possibilità di includerne parti in lavori successivi;
- alimentare il catalogo dei prodotti della ricerca (U-GOV Catalogo) con la copia digitale del contributo che passerà automaticamente nell'Archivio istituzionale ([ARCA](#)) nella versione editoriale consentita, finale referata o prererferata. Vedi il [Regolamento di Ateneo per il deposito in ARCA](#).

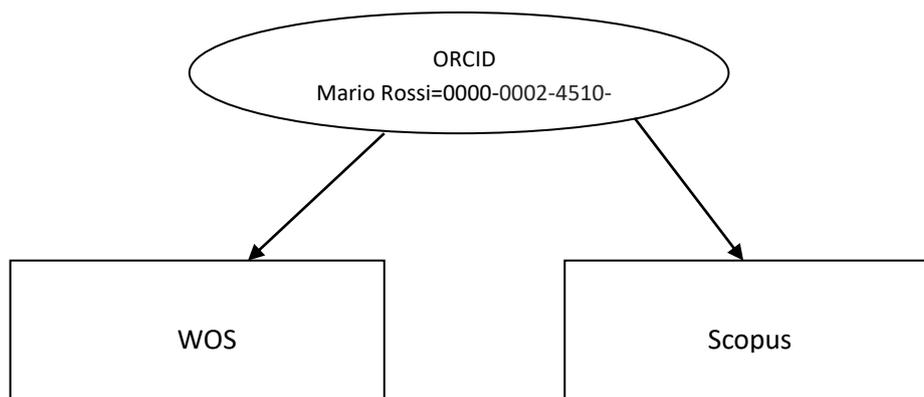
8) Essere pubblicati – Sfruttare la visibilità della vostra ricerca tramite l'Open Access (OA)

- Qualche volta può convenire pubblicare in riviste Open Access, tenendo però presente che nel job market il loro impatto tende ad essere inferiore. I periodici OA forniscono in modo immediato e permanente l'accesso online alla produzione scientifica, ricercabile attraverso Google Scholar e altri motori di ricerca. Nella scelta di un editore OA evitate però i cosiddetti [Predatory Open Access Publishers](#);
- la presenza della vostra pubblicazione nell'archivio istituzionale dell'Università (ARCA) ne accresce la visibilità e diffusione: i materiali in ARCA sono indicizzati in [cerCa'](#) e ricercabili attraverso Google.
Maggiore diffusione = Aumento dei download = Aumento delle citazioni = Maggiore impatto!

9) Identificare in modo univoco l'autore di un documento: ORCID e ResearchID

[Orcid](#) è un registro [gratuito](#) di identificatori univoci che assegna ad ogni autore che vi si registra, un codice (ID) universale e univoco. Ad esempio: Mario Rossi = 0000-0002-4510-0385

Usare il codice ORCID risolve il problema delle omonimie e dei diversi modi di indicare lo stesso autore. Il codice è accettato e utilizzato nello scambio dei dati tra le principali banche dati online.



... ma non solo: completare il vostro profilo ORCID, consente di creare ulteriori legami con ...



[ResearcherID](#) è un database di Thomson Reuters (WOS) che, previa registrazione, consente agli autori di identificare, controllare e convalidare le pubblicazioni, in qualche caso non attribuite correttamente. All'atto della registrazione viene assegnato un codice identificativo alfanumerico univoco (ORCID compliant) e grazie alla relazione con WOS, dal profilo professionale vengono generate metriche citazionali.

10) Monitorare l'impatto della nuova produzione scientifica (la vostra e degli altri) in modo rapido ed efficace

- Attivate un feed RSS (o email alert) per monitorare i documenti che citano il vostro lavoro o altri documenti significativi della vostra disciplina;
- assicuratevi di includere i ringraziamenti a eventuali fondi di finanziamento: le banche dati si stanno attrezzando per poter indicizzare anche questi;
- se pubblicate in una rivista non indicizzata, il titolo può essere segnalato a:
[WoS](#)
[SCOPUS](#)
[ERIH](#)
[DOAJ](#) (nel caso di pubblicazioni OA).